

**BIF&ST ■ OGGI LA GIORNATA CONCLUSIVA DEL FESTIVAL BARESE**

# Ferretti: "Il cinema più reale della realtà"

■ GIUSEPPE MILANO

**A**l Bif&st va in scena il Dante Ferretti Day. Lo scenografo, tre volte Premio Oscar (nel 2005, 2008, 2012), a Bari per la sua lezione di cinema e per la consegna del Premio Fellini per l'eccellenza cinematografica, incanta il Teatro Petruzzelli. "Da ragazzo ho sempre sognato di lavorare nel cinema - dice Ferretti - ma non mi era chiaro in quale ruolo avrei potuto esprimere la mia sensibilità". Poi, con Pier Paolo Pasolini, la svolta. Nel segno, peraltro, della Puglia. Nel 1964, infatti, lo scrittore e regista lo chiama, come aiuto scenografo, per "Il Vangelo secondo Matteo" con molte riprese prodotte in località pugliesi, tipiche per il loro carattere rupestre e assimilabili ai territori palestinesi.



Ma, oltre a Pasolini, il nome di Ferretti è indissolubilmente legato a quelli di Fellini e di Scorsese. "Io non sognavo mai - prosegue lo scenografo - e per non dispiacere Federico, qualche volta, gli ho raccontato di sogni, mai fatti, che potevano colpirlo".

Ma è proprio sul ruolo e sul significato del cinema che Ferretti, con un'invidiabile pacatezza, pronuncia parole chiare. "Il cinema è piacere, è un'illusione nella quale spesso sentiamo il bisogno di identificarci, anche se spesso è più reale della stessa realtà quotidiana che ciascuno di noi vive". Tesi confutata dall'esperienza felliniana in cui si è immerso profondamente. "Se Pasolini è stato un mentore, Fellini è stato un mentore; un bugiardo dall'inimitabile creatività". Personalità molto distanti da



■ Dante Ferretti sul palco del teatro Petruzzelli

quelle di Martin Scorsese a cui è pure legato da molte pellicole, con "Casinò", in particolare, movie particolarmente amato per tutto il lavoro preparatorio svolto a Los Angeles. Il tributo al pluripremiato scenografo è proseguito nel corso della giornata con la proiezione di alcuni documentari e lungometraggi, le cui scenografie sono state da lui create.

Ma la penultima giornata della rassegna cinematografica barese è stata, inoltre, caratterizzata dalla partecipazione di Giuseppe Tornatore che ha presentato il suo ultimo lavoro "La migliore offerta" al Galleria dove in serata - nell'ambito delle proiezioni dedicate al tema della legalità - è stato trasmesso un inedito documentario sul Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa a 30 anni dalla morte per mano

mafiosa.

Oggi, la giornata conclusiva sarà aperta dalla versione restaurata del film del 1965 "I pugni in tasca" (alle 9:30 al Petruzzelli) di Marco Bellochio, vincitore del "Premio Monicelli per il miglior film", che successivamente terrà la lezione di cinema. Oggi pomeriggio alle 16, nell'ex Palazzo delle Poste, presentazione del volume "Sale di Cinema in Puglia" a cui parteciperanno gli Assessori Regionali alla Cultura e alla Qualità del Territorio Silvia Goddelli ed Angela Barbanente, con il contributo dello storico dell'architettura Francesco Moschini. Con Laura Morante e Lina Sastri protagoniste, infine, della serata conclusiva dalle 21 sempre al Teatro Petruzzelli, nel corso della quale saranno premiati i vari film e documentari in concorso.

